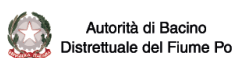




Data del documento: 30 gennaio 2026

CLIMAX PO Stakeholder Boards – engagement and contributions (M36)

Info: Deliverable 4.2



Titolo	CLIMAX PO Stakeholder Boards – engagement and contributions
Deliverable	Deliverable 4.2
WP	WP 4 – Stakeholders Engagement and Capacity Building
WP Leader	ADBPO
Autori	Marco Brian (ADBPO), Alessandro Scibona (ADBPO), Marta Martinengo (ADBPO), Selena Ziccardi (ADBPO), Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Emilia-Romagna

Periodo	Febbraio 2023 – Gennaio 2026
Data di consegna prevista	31 gennaio 2026
Bozza di consegna	26 gennaio 2026
Data di validazione	30 gennaio 2026

Tipologia	Documento – Report
Livello di disseminazione	PU
Versione	1.0
Parole Chiave	Stakeholder, Stakeholder Board, engagement, Region, District

HISTORY OF CHANGES		
Version	Publication date	Change
1	31 gennaio 2026	

Co-funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the Union or CINEA. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.

Sommario

Summary	5
1. Introduzione	6
1.1 Il Progetto LIFE CLIMAX PO	6
1.2 Obiettivo e struttura del rapporto	8
2. Le Stakeholder Board	9
2.1 Stakeholder Board Distrettuale	9
2.1.1 - 1° incontro.....	9
2.1.2 - 2° incontro.....	10
2.1.3 - 3° incontro.....	12
2.2 Stakeholder Board Regionali.....	13
2.2.1 Regione Piemonte	13
2.2.1.1 - 1° incontro	13
2.2.1.2 - 2° incontro	14
2.2.2 Regione Lombardia	16
2.2.2.1 - 1° incontro	16
2.2.2.2 - 2° incontro	18
2.2.3 Regione Emilia-Romagna	20
2.2.3.1 - 1° incontro	20
2.2.3.2 - 2° incontro	21
3. Conclusioni	22

Summary

The LIFE CLIMAX PO project (CLIMate Adaptation for the PO river basin district) aims to enhance climate change adaptation through climate-smart water management at the basin scale, supporting the implementation of Italy's National Adaptation Strategy (SNAC) and National Adaptation Plan (PNACC). The project engages multiple governance levels and stakeholders to strengthen knowledge, capacity, and resilience across the Po River District.

Task 4.2 requires ADBPO and each regional administration involved as a beneficiary of the Project to set up a Stakeholder Board involving local authorities, environmental and socio-economic associations, technicians, and civil society in general, assigning them an advisory and informative role on the issues addressed and activities carried out within the Project. The involvement and consultation of stakeholders, priority actions of Work Package 4 (WP4) – Stakeholder Engagement and Capacity Building, are two fundamental processes for the implementation of the Project and, in particular, for the development of activities related to governance, funding coordination, capacity building, and technical activities.

The report (Deliverable D4.2) therefore aims to document, for the first phase of the Project, the involvement of stakeholders through the Stakeholder Boards in the implementation of the planned pilot actions. This objective is achieved by illustrating the objectives, contents, and participants of the meetings, as well as the various issues that emerged during the individual board meetings.

1. Introduzione

1.1 Il Progetto LIFE CLIMAX PO

L'adattamento al cambiamento climatico è una delle più importanti tematiche degli ultimi anni che sta portando a grandi sfide ambientali, sia a scala globale che locale, e che richiede risposte urgenti ed estese attività di governance e pianificazione. Una delle aree più impattate e vulnerabili ai cambiamenti climatici è quella del Mediterraneo, dove le proiezioni climatiche mostrano un aumento degli eventi estremi in frequenza ed intensità, con conseguenti impatti crescenti sul territorio. L'Italia, coerentemente con quanto previsto a livello europeo, ha redatto e adottato nel 2015 la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici (SNAC) volta all'analisi degli impatti più significativi dei cambiamenti climatici e all'identificazione di possibili strategie di adattamento per mitigarli. La SNAC, inoltre, riconosce il Distretto del fiume Po come uno speciale caso nazionale che ben si addice a costituire un'area pilota per il tema dell'adattamento climatico, con specifico riferimento al settore della gestione delle risorse idriche, sia in termini di disponibilità di acqua dolce che di utilizzo strategico di questa risorsa nel Distretto.

Il Progetto LIFE CLIMAX PO (CLIMate Adaptation for the PO river basin district) nasce con l'intento di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione "climaticamente intelligente" delle risorse idriche a scala di distretto idrografico, favorendo l'implementazione della SNAC. Il Progetto CLIMAX PO opererà in cooperazione al Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), approvato nel dicembre 2023, per supportare l'implementazione della SNAC a livello distrettuale, tenendo conto delle caratteristiche climatiche locali.

CLIMAX PO è un progetto LIFE strategico integrato, ha una durata di 9 anni (2023-2032) e un budget di circa 18 milioni di euro, di cui il 60% cofinanziato dalla Commissione Europea. Il Consorzio di Progetto (Figura 1), di cui l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (ADBPO) è coordinatore, è costituito da Enti responsabili della gestione delle risorse idriche che sono, non solo geograficamente distribuiti nell'intero Distretto, ma anche afferenti a tutti i livelli di Governance, coinvolgendo Enti pubblici nazionali, interregionali, regionali e locali, istituti di ricerca, associazioni ambientaliste e una società privata di gestione e tutela delle acque e consulenza ambientale.



Figura 1 – Partenariato del Progetto CLIMAX PO.

Il Consorzio, complessivamente composto da 25 Partner, di cui 4 associati, ha identificato le principali esigenze catalizzatrici e ha selezionato le più urgenti misure di adattamento nei settori d'uso e gestione delle risorse idriche volte a migliorare la governance distrettuale e a garantire:

- la sicurezza politica, il finanziamento e il coordinamento tecnico;
- la produzione condivisa di conoscenza climatica (strumenti e metodologie);
- la costruzione di capacità e consapevolezza, aumentando la partecipazione delle parti interessate;
- il miglioramento della sicurezza idrica e della resilienza climatica attraverso selezionate azioni pilota replicabili all'interno e all'esterno del bacino idrografico;
- la mobilitazione di finanziamenti complementari che sosterranno l'attuazione dell'estensione delle misure incentrate sulla rinaturazione, mitigazione e prevenzione del rischio di alluvione, integrazione della pianificazione;
- gli strumenti e l'attivazione del coinvolgimento pubblico.

Il Distretto del fiume Po, il più esteso bacino idrografico italiano, costituisce un caso emblematico per queste sfide, poiché quest'area ricopre un ruolo strategico per quanto riguarda l'agricoltura, la produzione energetica, la biodiversità e lo sviluppo economico del Paese.

1.2 Obiettivo e struttura del rapporto

Il Task 4.2 prevede che ADBPO e ciascuna amministrazione regionale impegnata come beneficiaria del Progetto vada a istituire uno Stakeholder board coinvolgendo enti locali (comuni o associazioni di comuni), associazioni ambientali e socioeconomiche, tecnici e la società civile in genere, attribuendone un ruolo consultivo e informativo in merito alle tematiche trattate e alle attività svolte nell'ambito del Progetto; proprio il coinvolgimento e la consultazione degli Stakeholder, azioni prioritarie del Work Package 4 (WP4) - *Stakeholders Engagement and Capacity Building*, rappresentano due processi fondamentali per l'attuazione del Progetto e, in particolare, per lo sviluppo delle attività relative alla governance, al coordinamento dei finanziamenti, allo sviluppo delle capacità e alle attività tecniche.

Il report ha dunque l'obiettivo di documentare, per la prima fase del Progetto, l'attività di coinvolgimento dei portatori d'interesse attraverso le Stakeholder Board nell'attuazione delle azioni pilota previste. Tale finalità viene nel seguito espletata illustrando gli obiettivi, i contenuti, i soggetti che hanno partecipato alle riunioni oltre che i diversi aspetti emersi durante le singole Board.

2. Le Stakeholder Board

Il Progetto LIFE CLIMAX PO ha visto la definizione di quattro Stakeholder Board, qui di seguito elencate, in parte costituite dai soggetti individuati in fase di mappatura (Deliverable 4.1 - Mapping and analysis of district and regional stakeholders in Water management), in parte rientranti all'interno di reti di coinvolgimento istituzionalmente già attive.

- Stakeholder Board Distrettuale a cura di ADBPO
- Stakeholder Board di Regione Piemonte
- Stakeholder Board di Regione Lombardia
- Stakeholder Board di Regione Emilia-Romagna

Durante la prima fase progettuale sono state convocate rispettivamente 2 riunioni per quanto riguarda i tavoli regionali e tre per quanto concerne il tavolo Distrettuale. Nel seguito si riportano i contenuti dei singoli incontri.

2.1 Stakeholder Board Distrettuale

2.1.1 - 1° incontro

Data: 31 ottobre 2023

Partecipanti totali: 98

O.d.G.:

- Saluti istituzionali
- Il Distretto del fiume Po
- Il Progetto CLIMAX PO
- Sondaggio
- Q&A

Principali contenuti della riunione: l'incontro, che ha consentito da un lato di presentare agli Stakeholder con un sufficiente grado di dettaglio le attività caratterizzanti CLIMAX PO e dall'altro di aprire una discussione sul Progetto stesso

e sul ruolo che avranno gli Stakeholder nelle diverse attività progettuali, ha permesso di porre le basi per una proficua collaborazione con i portatori d'interesse, collaborazione che vede la costituzione di Stakeholder Board con ruolo consultivo e informativo in merito alle tematiche e alle attività svolte nell'ambito del Progetto. In particolare, durante il primo Stakeholder Board, è stata sottolineata l'importanza del distretto del fiume Po e la sua rilevanza nazionale ed europea; inoltre è stato evidenziato l'impatto dei cambiamenti climatici in tale contesto e dunque la conseguente necessità di identificare strategie di mitigazione e adattamento. Sono stati quindi presentati gli obiettivi specifici del Progetto, tra cui la promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, il miglioramento della sicurezza idrica e la creazione di una conoscenza climatica a livello distrettuale. Inoltre, sono state illustrate le attività associate ai quattro grandi macro-temi su cui si basa il Progetto, ovvero la gestione della risorsa idrica, le soluzioni basate sulla natura, gli eventi estremi e l'allertamento, l'adattamento degli agro-ecosistemi. È stata poi sottolineata l'importanza dell'attività di comunicazione e di coinvolgimento in CLIMAX PO, che include l'invio di newsletter, la creazione di un portale web e l'attivazione di canali social, ma anche la partecipazione ad eventi quali Ecomondo, la realizzazione di River Cafè e il confronto diretto con gli stakeholder attraverso focus group specifici e tavoli di lavoro. Successivamente è stato condiviso ai partecipanti un questionario finalizzato alla raccolta delle informazioni inerenti all'attività istituzionale dell'Ente di appartenenza e ai temi di maggiore interesse, con l'obiettivo di impostare i diversi focus group dei portatori d'interesse. A conclusione dell'incontro, nello spazio dedicato alla discussione, sono state poste dai partecipanti alcune domande su vari aspetti del Progetto inerenti, ad esempio, al tema del deflusso ecologico e alla possibilità di prevedere bandi specifici per la realizzazione di interventi sul territorio.

2.1.2 - 2° incontro

Data: 19 marzo 2025

Partecipanti totali: 91

O.d.G.:

- Breve aggiornamento sulle attività di Progetto - ADBPO
- Report attività Board regionali – Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Emilia-Romagna
- Scenari di cambiamento climatico e utilizzo dei dati – CMCC

- Approfondimento con gli esperti (External Advisory Board di Progetto):
 - Prof. Dr. Paolo Burlando, Institute of Science, Technology and Policy-ETH Zurich
 - Dott. Massimiliano Pasqui, Istituto di Bioeconomia-CNR
- Discussione

Principali contenuti della riunione: il secondo incontro ha permesso di entrare con un maggior dettaglio all'interno delle tematiche progettuali su cui si articola CLIMAX PO. Nello specifico, dopo una panoramica sul cambiamento climatico e su come i suoi effetti vadano a ripercuotersi nella gestione dell'acqua, soprattutto in riferimento agli eventi estremi, di cui anche il Distretto del Po ne è stato soggetto nel recente periodo, sono stati illustrati i vari aspetti che, contestualmente a CLIMAX PO, concorrono a fornire degli strumenti utili all'adattamento, quali la definizione di un Tavolo di adattamento al cambiamento climatico nel Distretto del Po per quanto concerne il tema dell'acqua, che consenta dunque di arrivare ad un piano condiviso di adattamento al cambiamento climatico a livello distrettuale. Inoltre, è stato illustrato come il Progetto LIFE CLIMAX PO stia cercando di attivare fondi complementari per finanziare progetti coerenti con gli obiettivi del Progetto. Successivamente, sono state descritte ai partecipanti le principali attività di comunicazione del Progetto CLIMAX PO, tra cui eventi come i River Cafè e il River Blue Fest, organizzati in collaborazione con Legambiente per sensibilizzare il pubblico sul cambiamento climatico. Infine, l'intervento dell'Autorità si conclude annunciando l'avvio del processo di aggiornamento dei Piani di gestione delle acque e del rischio alluvioni, che si concluderà entro il 2027; è stato quindi sottolineato come, all'interno dei Piani, il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici sarà centrale. La successiva sessione della riunione ha visto le tre Regioni coordinatrici delle rispettive Stakeholder Board, ovvero Regione Piemonte, Regione Lombardia e Regione Emilia-Romagna, illustrare i principali contenuti del primo slot di incontri. La riunione prosegue quindi con l'illustrazione da parte del CMCC degli scenari climatici e degli indicatori utilizzati per valutare i rischi climatici nel distretto del Po; è stata quindi sottolineata l'importanza di armonizzare i dati provenienti da diverse fonti e scale per supportare i processi decisionali. La seconda Stakeholder Board Distrettuale si è conclusa quindi con gli approfondimenti forniti da due membri dell'External Advisory Board di Progetto, ovvero il Prof. Dr. Paolo Burlando, Institute of Science, Technology and Policy-ETH Zurich, e il Dott. Massimiliano Pasqui dell'Istituto di Bioeconomia-CNR. L'intervento del Prof. Burlando ha evidenziato

l'importanza di considerare l'incertezza nei modelli climatici, in particolare l'incertezza stocastica; ha suggerito quindi l'uso di modelli stocastici per generare scenari che tengano conto della variabilità intrinseca del clima. Il successivo approfondimento tenuto dal Dott. Pasqui ha sottolineato l'importanza di costruire una catena di valore delle informazioni per supportare i processi decisionali e ha evidenziato la necessità di integrare la conoscenza scientifica e la conoscenza individuale, migliorando i processi di negoziazione sociale.

2.1.3 - 3° incontro

Data: 4 dicembre 2025

Partecipanti totali: 328

O.d.G.:

- Saluti istituzionali (Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Comune di Parma, Agenzia Interregionale per il fiume Po)
- La difesa del territorio, la tutela e la gestione delle acque ai tempi del cambiamento climatico (ADBPO)
- Tavola rotonda (Fabrizio Curcio-Commissario Straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione in Emilia-Romagna, Toscana e Marche; Cleto Carlini-Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Regione Emilia-Romagna; Immacolata Tolone-Unità Organizzativa Difesa del suolo e Gestione attività commissariali, Regione Lombardia; Luca Marchesi, Direzione Generale Area Tutela e sicurezza del Territorio, Regione Veneto; Francesco Vincenzi-Presidente Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue; Vito Belladonna-Direttore ATERSIR)

Principali contenuti della riunione: la terza Stakeholder Board Distrettuale ha avuto luogo contestualmente al VI Meeting del Progetto, dal titolo "Acque e territorio – La pianificazione distrettuale in un clima che cambia", tenutosi a Parma nelle giornate del 4 e 5 dicembre; nello specifico, durante la sessione della mattina di giovedì 4 dicembre è stato attivato il collegamento in streaming, che ha consentito di seguire l'incontro durante il quale, oltre agli interventi dei Dirigenti dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po inerenti ai temi della difesa del territorio, della tutela e della gestione delle acque ai tempi del cambiamento climatico, ha avuto anche luogo una Tavola rotonda. La riunione è iniziata con l'illustrazione da parte

di ADBPO, Leader partner, del percorso del Progetto, sottolineando l'importante coinvolgimento attivo dei 25 partner; è stata poi evidenziato come si sia deciso di estendere l'invito all'evento della mattina a tutti gli stakeholder del distretto del Po, con l'obiettivo di informare e coinvolgere il pubblico sulle attività di pianificazione in risposta al cambiamento climatico. Inoltre, l'incontro è stato inserito nel calendario unico di partecipazione dei Piani, per garantire trasparenza e coinvolgimento. In seguito, Andrea Colombo, Fernanda Moroni e Francesco Tornatore, Dirigenti di ADBPO, hanno presentato lo stato di avanzamento degli strumenti di pianificazione di bacino, con particolare attenzione al rischio idrogeologico, alle alluvioni, alla qualità delle acque e al bilancio idrico, evidenziando le principali criticità e le strategie di adattamento in corso. Quindi, durante la successiva Tavola rotonda, i diversi relatori invitati hanno proposto diversi spunti di discussione, tra cui il ruolo delle istituzioni nella gestione delle emergenze, la necessità di una pianificazione strutturata, il coinvolgimento dei consorzi e delle agenzie, e le sfide legate alla delocalizzazione e alla manutenzione ordinaria. Nello specifico, i relatori hanno evidenziato le sfide legate alla scarsità idrica, alla gestione delle perdite, al riuso delle acque reflue e alla necessità di innovazione nelle strategie di adattamento, evidenziando la complessità del sistema e la necessità di soluzioni integrate e condivise.

2.2 Stakeholder Board Regionali

2.2.1 Regione Piemonte

2.2.1.1 - 1° incontro

Data: 14 gennaio 2025

Partecipanti totali: 61

O.d.G.:

- Presentazione del Progetto CLIMAX PO – ADBPO
- Presentazione dei criteri per la definizione dei fiumi a libero scorrimento – ISPRA
- Illustrazione delle attività regionali sulla Nature Restoration Law nell'ambito di CLIMAX PO
- Confronto sull'interesse comune dei singoli Enti e coinvolgimento della raccolta delle informazioni
- Ascolto di nuove proposte

Principali contenuti della riunione: agli stakeholders partecipanti è stato inizialmente illustrato il Progetto CLIMAX PO e lo stato dell'arte, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. La Regione Piemonte, tra le varie attività previste, ha illustrato la volontà di approfondire le tematiche proposte dalla Nature Restoration Law (NRL), recentemente approvata dalla Commissione europea, in particolare gli aspetti di ripristino della continuità fluviale e ripariale. Dal 2018 la Regione Piemonte finanzia interventi sulla riqualificazione dei corpi idrici attraverso Bandi sia con fondi regionali (bando Acquevive), sia attraverso Fondi PR FESR e FSC. È diventato quindi importante, considerato quanto finora realizzato e l'esperienza acquisita, rendere sempre più efficaci e mirate le future azioni di finanziamento. ISPRA ha illustrato la metodologia per la definizione dei free-flowing rivers da applicare per identificare i 25.000 km di fiumi senza barriere indicati come obiettivo nella NRL. Si vuole cogliere, infatti, l'occasione fornita dal Progetto CLIMAX PO per coordinare le conoscenze sul territorio e identificare le priorità e le riconessioni chiave della continuità fluviale, operando su due linee, ovvero sulla continuità laterale migliorando la fascia vegetata ripariale e la riconnessione con il territorio, e la continuità longitudinale fluviale. Il Tavolo degli Stakeholders previsto dal Progetto ha offerto, inoltre, l'occasione di effettuare questo approfondimento coinvolgendo Enti locali, Enti gestori dei Parchi e della Rete Natura 2000, portatori di interesse socioeconomici, Associazioni, Enti di ricerca e Università per condividere dati e attività di interesse comune, di cui si chiede la collaborazione per la loro conoscenza puntuale del territorio. La Città Metropolitana di Torino ha illustrato il Catalogo CIRCA in cui vengono riportati possibili interventi per la riqualificazione fluviale disponibili per il finanziamento. L'ENEA ha sottolineato l'importanza dello studio delle comunità vegetali nella progettazione degli interventi da realizzare. Il Parco delle Alpi Marittime, la Provincia di Vercelli e l'Ecomuseo del Cusio hanno dato piena disponibilità alla collaborazione. ISPRA si è detta disponibile ad accogliere le risultanze dell'applicazione della metodologia sui free-flowing rivers in quanto il Piemonte è la prima Regione a testarla. La Regione Emilia-Romagna ha mostrato interesse all'esperienza dei Bandi regionali per la riqualificazione fluviale finanziati con una quota parte dei canoni di concessione d'uso delle acque.

2.2.1.2 - 2° incontro

Data: 12 novembre 2025

Partecipanti totali: 131

O.d.G.:

- Saluti istituzionali e introduzione dei lavori (Matteo Marnati, Assessore all'Ambiente, Energia, Innovazione e Ricerca; Angelo Robotto, Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio; Francesco Tornatore, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po)
- Tavola Rotonda: Finanziamento della natura tramite il capitale privato (Modera: Paolo Mancin, Vicedirettore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Regione Piemonte. Intervengono: Pier Giovanni Capellino, Fondazione Capellino; Paolo Siccardi, Fondazione CARIPLO; Sara Leporati, Fondazione Compagnia di San Paolo; Fondazione CRT (TBC); Fondazione CRC (TBC))
- Bando AcqueVive: Progetti realizzati - Casi pilota
- Bando AcqueVive edizione 2025 - Il podio dei vincitori
- Premiazione degli Enti vincitori del Bando AcqueVive 2025
- Stakeholders Board del Progetto LIFE CLIMAX PO - ADBPO
- L'evoluzione della strategia europea sulle acque - Water Resilience Strategy - Regione Piemonte - Settore Relazioni internazionali e affari europei - Ufficio di Bruxelles
- Nature Restoration Law - l'attività del WP6 Nature and Ecosystem based Solutions (novità e lavori sull'applicazione della NRL in Italia - ISPRA; attività del WP6 di LIFE CLIMAX PO - CMCC; stato di avanzamento delle attività in Regione Piemonte e nuovi approcci per la valutazione della continuità fluviale - Regione Piemonte; continuità fluviale e tutela della biodiversità in Piemonte - Regione Piemonte)
- Dibattito e conclusioni

Principali contenuti della riunione: la seconda Stakeholder Board di Regione Piemonte ha avuto luogo contestualmente all'evento "Nuovi strumenti per la Riqualificazione delle Acque", tenutosi presso la Sala Trasparenza del Grattacielo Piemonte, evento fruibile anche in modalità online. Durante la mattinata sono intervenuti le Fondazioni e i beneficiari del bando AcqueVive e ha avuto luogo anche il lancio del nuovo Bando AcqueVive 2026; nel pomeriggio è stato dato spazio invece alle novità nell'ambito della Nature Restoration Law e della Water Resilience Strategy. Nello specifico, dopo i saluti istituzionali dell'Assessore all'Ambiente, Energia, Innovazione e Ricerca Matteo Marnati, del Direttore Angelo Robotto e di Francesco Tornatore dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po,

la mattinata è entrata nel vivo con una tavola rotonda sul finanziamento della natura tramite il capitale privato. Moderata da Paolo Mancin, Vicedirettore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte, la discussione ha visto gli interventi di Giorgio Raffetto della Fondazione Capellino, Paolo Siccardi della Fondazione CARIPLO, Sara Leporati della Fondazione Compagnia di San Paolo, Stefania Coni, Fondazione CRTe Camilla Cipriani, Fondazione CRC.

Il tema centrale è stato come mobilitare risorse private per sostenere progetti di tutela ambientale e riqualificazione fluviale, un passaggio che diventa sempre più necessario per integrare i fondi pubblici. La seconda parte della mattinata è stata dedicata al Bando Acquevive, strumento pensato per sostenere progetti innovativi di tutela delle risorse idriche sul territorio piemontese. Sono stati presentati i progetti pilota già realizzati e annunciati i vincitori dell'edizione 2025. Durante l'evento è stato anche lanciato ufficialmente il Bando Acquevive 2026, che aprirà nuove opportunità per enti locali e stakeholder interessati a sviluppare interventi di riqualificazione fluviale. Nel pomeriggio il programma si è concentrato su temi di rilievo nazionale ed europeo. ADBPO ha aperto la sessione pomeridiana presentando lo Stakeholders Board del Progetto LIFE CLIMAX PO. A seguire, Silvia Bruschieri dell'ufficio di Bruxelles della Regione Piemonte ha illustrato l'evoluzione della strategia europea sulle acque, con particolare attenzione alla Water Resilience Strategy. Ampio spazio è stato dedicato alla Nature Restoration Law e alle attività del Work Package 6 del Progetto CLIMAX PO, dedicato alle soluzioni basate sulla natura e sugli ecosistemi. ISPRA ha presentato le novità e i lavori sull'applicazione della Nature Restoration Law in Italia, mentre il CMCC ha illustrato le attività del WP6 all'interno del Progetto. I tecnici della Regione Piemonte hanno poi condiviso lo stato di avanzamento delle attività regionali inerenti, in particolare, ai nuovi approcci per la valutazione della continuità fluviale e alla continuità fluviale in relazione alla tutela della biodiversità in Piemonte.

2.2.2 Regione Lombardia

2.2.2.1 - 1° incontro

Data: 17 marzo 2025

Partecipanti totali: 70

O.d.G.:

- Saluti istituzione (Assessore di Regione Lombardia al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi; Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Alessandro Bratti)
- Il Progetto CLIMAX PO e lo stato di avanzamento – ADBPO
- Il Progetto CLIMAX PO e lo stato di avanzamento in Lombardia– Regione Lombardia
- “Nature and Ecosystems – based Solutions” – WP6| Aggiornamento ed evoluzione del regolamento di invarianza idraulica e idrologica – Regione Lombardia
- “Land Management” – WP8| Land Degradation Neutrality e agricoltura conservativa – ERSAF
- Esito sondaggio -Ascolto e coinvolgimento degli Stakeholder

Principali contenuti della riunione: il primo Stakeholder Board di Regione Lombardia si è svolto a Milano presso Palazzo Lombardia, con possibilità di collegamento online; l'obiettivo dell'incontro è stato quello di coinvolgere attivamente gli attori chiave del territorio presieduto dalla Regione. L'incontro ha registrato un'ampia partecipazione con circa 70 stakeholder presenti, tra cui rappresentanti delle Università di Pavia e Milano, Ordine degli Ingegneri di Milano, ANCE, ANCI Lombardia, Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga, AIPO e Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo, oltre ai partner di Progetto. Dopo i saluti istituzionali dell'Assessore di Regione Lombardia al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, e del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po – ente capofila del Progetto, Alessandro Bratti, il meeting è entrato nel vivo con la presentazione dello stato di avanzamento del Progetto CLIMAX PO. I lavori sono quindi proseguiti con focus tematici specifici, affrontati rispettivamente da Regione Lombardia ed ERSAF, sul tema “Nature and Ecosystems-based Solutions” e sull'evoluzione del regolamento di invarianza idraulica e idrologica, e sull'ambito del “Land Management”, con particolare attenzione alla Land Degradation Neutrality e all'agricoltura conservativa. L'attività di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder, che si è svolta nella seconda parte dell'incontro, è stata preceduta dall'invio a tutti gli stakeholder di un questionario all'interno del quale sono state poste domande utili a condividere le esperienze/conoscenze sui temi dell'adattamento climatico, delle soluzioni basate sulla natura (NbS) e del degrado del suolo. Gli esiti del questionario, a cui hanno dato risposta 43 portatori d'interesse, hanno fatto emergere per i tre temi alcuni spunti interessanti, quali, per

quanto riguarda le misure prioritarie da mettere in campo per l'adattamento al cambiamento climatico, la gestione delle acque meteoriche o l'implementazione di sistemi di monitoraggio diffusi per i diversi ambiti di utilizzo della risorsa idrica, ovvero agricolo, industriale e civile. Per quanto riguarda invece il tema delle NbS, è emerso, tra le altre cose, come gli interventi per ridurre gli apporti nei reticoli idrici superficiali o gli interventi per un migliore smaltimento in falda delle acque piovane possano prevedere un'integrazione tra le soluzioni basate sulla natura e le infrastrutture esistenti, al fine di ottimizzare la gestione delle acque piovane nei contesti urbani. Infine, per quanto concerne il tema del degrado del suolo, nel sondaggio sono state indicate come buone pratiche, ad esempio, l'introduzione di regole e azioni di vigilanza o ancora la formazione degli operatori agricoli.

Inoltre, durante la discussione, sono emersi ulteriori riscontri dal Tavolo, come ad esempio spunti e materiale utile al tema del cambiamento climatico desunto dall'attività di due progetti specifici a scala comunale e della Città Metropolitana di Milano, ovvero il Progetto CLIMAMI finalizzato alla costruzione di una climatologia urbana funzionale per il bacino aerologico milanese, e il Progetto IndicaMi che si pone l'obiettivo di sviluppare indicatori locali di sostenibilità climatica, individuarne i relativi target e produrre un sistema di monitoraggio e valutazione della strategia di mitigazione e soprattutto adattamento a livello locale. Inoltre, è emersa la disponibilità degli Stakeholder a promuovere eventi di capacity building e di formazione sui temi discussi.

2.2.2.2 - 2° incontro

Data: 19 dicembre 2025

Partecipanti totali: 40

O.d.G.:

- Il Progetto CLIMAX PO e lo stato di avanzamento – ADBPO
- Il Progetto CLIMAX PO e lo stato di avanzamento in Lombardia– Regione Lombardia
- “Nature and Ecosystems – based Solutions” – WP6| Aggiornamento ed evoluzione del regolamento di invarianza idraulica e idrologica_ Il nuovo Allegato L – Regione Lombardia
- Esito sondaggio –Ascolto e coinvolgimento degli Stakeholder

Principali contenuti della riunione: il secondo Stakeholder Board di Regione Lombardia si è svolto a Milano presso Palazzo Lombardia, con possibilità di collegamento online; l'obiettivo dell'incontro è stato quello di condividere con i partecipanti alla riunione lo stato di avanzamento delle attività di CLIMAX PO, sia facendo riferimento agli aspetti più generici del Progetto, che riferendosi specificatamente all'ambito regionale. La riunione è stata aperta dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Andrea Colombo, e da Alessandro Scibona per l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che hanno presentato lo stato di avanzamento generale del Progetto. La parola è passata alla Dirigente Immacolata Tolone per l'approfondimento regionale e in particolare al lavoro relativo al WP6, con obiettivi, risultati e stato di avanzamento delle varie task. Per la task 6.2 (*migliorare la qualità ambientale e la rete ecologica nel bacino del Po, valutando e identificando i servizi ecosistemici prioritari, il ruolo delle infrastrutture verdi nel fornire tali benefici e i metodi utilizzati per valutarli*) è stato illustrato il lavoro svolto, o in corso, riguardante: la mappatura completa degli interventi basati sulla natura (*Nature-based Solutions - NBS*), delle infrastrutture verdi/blu e dei relativi servizi ecosistemici nel distretto padano, integrata da un'analisi di *open dataset* pertinenti (europei, nazionali, regionali e locali) per identificare nuove aree di intervento NBS; il coinvolgimento degli stakeholder esperti tramite una survey per confermare gli interventi identificati e ampliare la raccolta di casi da includere. Per il task 6.3 (*Attuazione dell'intervento emblematico "Lambro Selvaggio" per migliorare la continuità del fiume Lambro Settentrionale (da Monza a Melegnano), incrementando l'adattabilità climatica e la riduzione dei rischi idraulici*) è invece in corso la verifica dell'assetto idraulico con simulazioni. Il focus è tornato poi sul task 6.2 attraverso la presentazione di INTERVENTI DI INVARIANZA IDRAULICA previsti dal Regolamento Regionale n. 7/2017 e del suo aggiornamento, in quanto strumento utilissimo al raggiungimento degli obiettivi preposti del WP6. Sono quindi state spiegate le principali modifiche e semplificazioni apportate nell'ambito del secondo monitoraggio al R.R. 7/2017 e dell'aggiunta dei nuovi allegati tra cui l'Allegato L - *Indicazioni tecniche costruttive ed esempi di buone pratiche di gestione delle acque meteoriche in ambito urbano*» che ha l'obiettivo di fornire strumenti operativi a supporto dei progettisti, nell'attuazione del Regolamento RR 7/2017 di invarianza idraulica - idrologica, orientando verso soluzioni basate sulla natura (*Nature-Based Solutions*) e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (*SuDS*), capaci di ripristinare processi idrologici

naturali, migliorare la qualità ambientale e incrementare la resilienza del sistema urbano.

L'incontro si è concluso con l'attività di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder, preceduta dall'invio a tutti di un questionario all'interno del quale sono state poste domande utili a condividere le esperienze/conoscenze sui temi dell'Invarianza idraulica e idrologica, delle soluzioni basate sulla natura (NbS) e della Gestione delle acque meteoriche in ambito urbano.

2.2.3 Regione Emilia-Romagna

2.2.3.1 - 1° incontro

Data: 16 dicembre 2024

Partecipanti totali: 34

O.d.G.:

- Presentazione generale del Progetto LIFE CLIMAX PO – ADBPO
- Approfondimento sulla Strategia regionale di mitigazione e adattamento con focus sull'adattamento in area di pianura
- Illustrazione delle attività dei Clust-ER coinvolti e del loro ruolo nelle azioni di adattamento
- Discussione aperta sulle best practices già attive e sulle potenziali collaborazioni per la gestione delle risorse idriche

Principali contenuti della riunione: questo primo incontro è stato organizzato e gestito dall'Area tutela e gestione acqua, che coordina l'attuazione delle attività tecniche e amministrativo-finanziarie del progetto CLIMAX PO nel territorio regionale. Dopo un attento momento di co-progettazione, seguendo gli indirizzi dati dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, il Gruppo di lavoro regionale, appositamente istituito per portare avanti il progetto, ha deciso di coinvolgere prioritariamente alcuni Clust-ER regionali – network collaborativi che riuniscono imprese, enti di ricerca e formazione per favorire l'innovazione in settori strategici. In particolare, sono stati invitati i Clust-ER Greentech, Tourism, Build, Health, Agrifood, Urban e Mech a partecipare formalmente al Board dell'Emilia-Romagna. Durante il Tavolo si è tenuta una breve descrizione del Progetto da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, seguita da un'illustrazione della Strategia regionale di mitigazione e adattamento con un focus specifico sull'adattamento in area di pianura; successivamente la riunione ha visto la

presentazione dei Clust-ER (Agrifood, Build, Greentech, Mech e Tourism) e, in conclusione, si è tenuto un momento di discussione e confronto sulle azioni di adattamento che i Clust-ER perseguono nei loro ambiti, che ha visto gli interventi anche di Legambiente Emilia-Romagna, Art-ER e Arpae Emilia-Romagna. L'incontro è risultato molto proficuo in quanto sono emersi alcuni primi spunti innovativi relativi alla gestione delle risorse idriche e alle misure di adattamento e best practices già attive sul territorio regionale, e si è concluso concordando in via preliminare le modalità di lavoro da sviluppare nell'ambito dello Stakeholder Board per tutta la durata del Progetto.

2.2.3.2 - 2° incontro

Data: 29 gennaio 2026

Partecipanti totali: 24

O.d.G.:

- Introduzione e organizzazione dell'incontro (ART-ER)
- CLIMAX PO e il nuovo Piano di Tutela delle Acque (PTA) - Prospettive del contributo dell'ecosistema regionale della Ricerca e Innovazione (Regione Emilia-Romagna)
- Consultazione/discussione con i membri dello SHB e altri partecipanti (ART-ER)
- Chiusura e follow up (ART-ER/Regione Emilia-Romagna).

Principali contenuti della riunione:

il 2° incontro dello SHB della Regione Emilia-Romagna è stato organizzato con il supporto di ART-ER, coinvolgendo i CLUST-ER che già avevano aderito al board ed altri soggetti appartenenti all'ecosistema regionale della ricerca ed innovazione. Dopo una prima parte di introduzione al progetto CLIMAX PO e all'attuale percorso di aggiornamento del PTA, si è fatto un focus su quelle misure attualmente previste nel PTA per la Linea Strategica 4 "investire in ricerca e innovazione" (LS4) per poi sviluppare, nella seconda parte dell'incontro, un primo dialogo e confronto con gli interlocutori presenti, chiamati a illustrare le buone pratiche in essere e le competenze specifiche rispetto alle singole tematiche. Le misure attualmente citate nel Documento Strategico del PTA sono:

- 1. Sviluppare metodologie per la valorizzazione dei servizi ecosistemici legati all'acqua

- 2. Approfondire il rapporto tra criteri ambientali minimi (CAM) e la gestione e tutela delle acque
- 3. Ricercare soluzioni sostenibili per contrastare la risalita del cuneo salino
- 4. Definire nuove metodologie e tecnologie per il risparmio
- 5. Individuare pratiche di gestione sostenibile delle acque di transizione
- 6. Aumentare le conoscenze sui microinquinanti emergenti
- 7. Studiare la fattibilità della desalinizzazione come fonte alternativa

L'incontro ha permesso di coinvolgere i membri del SHB nel processo di approfondimento e discussione sulle tematiche della LS4 al fine di perfezionarle e/o specializzarle, concordando con i partecipanti un percorso di follow up per proseguire il confronto e raccogliere il loro contributo. Inoltre, si è colta l'opportunità di estendere ad altri soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e innovazione l'invito ad unirsi allo SHB della Regione Emilia-Romagna.

3. Conclusioni

Il coinvolgimento degli Stakeholder e i processi partecipativi sono attività di fondamentale importanza per le attività di CLIMAX PO, in quanto, beneficiando proprio di momenti di confronto oltre che di attività consultive e informative in merito alle tematiche trattate e alle attività svolte, consentono di attuare in maniera efficace i processi finalizzati allo sviluppo delle attività previste dal Progetto stesso. Proprio per questo, al fine di rendere il più efficaci possibili le Stakeholder Board, in fase di pianificazione e programmazione dei Tavoli si sono svolte periodiche riunioni tra i Coordinatori delle Board; tali riunioni avevano lo scopo di concordare una struttura univoca, per poi caratterizzarla a seconda delle esigenze del singolo Tavolo, individuate dal rispettivo Coordinatore stesso sulla base delle esigenze e peculiarità caratterizzanti il territorio di competenza.

Dunque, ogni Regione coordinatrice del rispettivo Tavolo, ma anche l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po medesima, ha potuto approfondire tematiche ritenute centrali nella propria amministrazione del territorio, e dunque trarre beneficio da un confronto diretto con i portatori d'interesse tramite una discussione aperta o usufruendo anche di strumenti di supporto quali questionari redatti ad hoc.

Al fine di mantenere comunque un allineamento tra i vari portatori d'interesse afferenti a diversi territori regionali, il Tavolo Distrettuale ha avuto anche il ruolo di

“allineare” i vari stakeholder, non soltanto su ciò che è previsto e attuato in generale dal Progetto stesso, ma anche su ciò che è emerso contestualmente alle altre Stakeholder Board (vedasi il secondo incontro della Stakeholder Board Distrettuale). Inoltre, tale tavolo ha visto la partecipazione anche di soggetti esterni all’ambito distrettuale, al fine di favorire i processi di consultazione e informazione.